

GRUPPO TORELLO / L'IMPEGNO INARRESTABILE DI UNA PRIMARIA AZIENDA DEL TRASPORTO

# Filiera alimentare garantita anche nell'emergenza

FABIO BASILICO  
MONTORO

Uno degli argomenti più dibattuti nel corso del progredire dell'emergenza Coronavirus riguarda l'importanza del trasporto e della logistica nell'assicurare gli approvvigionamenti necessari a garantire la disponibilità di prodotti alla cittadinanza italiana costretta a limitare al massimo le uscite di casa e gli assembramenti pubblici. In primis, si tratta di prodotti alimentari e farmaceutici. Senza contare gli approvvigionamenti necessari a rifornire le corsie ospedaliere e i reparti di terapia intensiva dove sono ricoverati i contagiati da Covid-19 e dove migliaia di medici e infermieri svolgono il loro preziosissimo lavoro. Autisti e aziende di trasporto e logistica stanno dando il massimo, in condizioni operative tutt'altro che facili, non solo dal punto di vista sanitario ma anche in relazione alla gestione economica delle attività. In prima linea ci sono naturalmente le aziende della filiera agroalimentare. Tra queste, il Gruppo Torello, solida e articolata realtà campana con quartier generale a Montoro, in provincia di Avellino, tra i primari protagonisti del sistema dei trasporti e della logistica, in primis della filiera alimentare con la logistica di magazzino, il trasporto alimentare di fresco e secco su rotte nazionali e internazionali e la distribuzione dell'ultimo miglio. Un'azione a 360 gradi che continua giorno dopo giorno, anche in piena emergenza Coronavirus.

"Come tutti i nostri connazionali stiamo vivendo un incubo che speriamo passi presto - esordisce Umberto Torello, Responsabile commerciale e operativo, intervistato insieme alla sorella Concetta, Responsabile finanziario e amministrativo (con il terzo fratello Antonio, Responsabile service e acquisti, rappresentano la seconda generazione alla guida dell'azienda fondata da papà Nicola) - Per affrontare responsabilmente l'emergenza Coronavirus, abbiamo innanzitutto provveduto a organizzare squadre e tavoli di confronto per tutti i nostri 2.000 dipendenti, di cui 1.200 autisti. Ci atteniamo scrupolosamente alle regole impartite dalle autorità competenti e promuoviamo lo smart working dove è possibile. Siamo un'azienda di trasporto e non è certo risolutivo delegare tutto il lavoro da remoto. È indispensabile che gli operativi siano fisicamente presenti nelle sedi di riferimento: per rispettare i divieti di assembramento, abbiamo provveduto a organizzare dei turni di rotazione tra i dipendenti".

Naturalmente, i provvedimenti emergenziali coinvolgono tutto il Gruppo, in Italia e all'estero. Oggi la galassia Torello è formata da cinque



PRIMARIO ATTORE DELLA FILIERA ALIMENTARE IN AMBITO NAZIONALE E INTERNAZIONALE, DAI TRASPORTI A LUNGO RAGGIO ALLA DISTRIBUZIONE LAST MILE ALLA GESTIONE DELLA LOGISTICA DI MAGAZZINO, IL GRUPPO DI MONTORO NON HA MAI SMESSO DI SVOLGERE LA SUA PREZIOSA ATTIVITÀ PER GARANTIRE L'APPROVVIGIONAMENTO DI PRODOTTI FRESCHI E SECCHI NELLA FASE PIÙ ACUTA DELL'EMERGENZA CORONAVIRUS. RITRATTO DI UN'AZIENDA DAI SOLIDI VALORI FAMILIARI, COSTANTEMENTE IN CRESCITA E APERTA ALLE NUOVE SFIDE DEL MERCATO.

aziende: Torello Trasporti; TN Service; DIF (Distribuzione Italiana Freschi), che aggrega trasportatori locali specializzati nel trasporto a temperatura controllata da 0 a +4 gradi; le controllate TN Logistica SK a Bratislava (Slovacchia) e TN Logistica SK-RO a Pitești (Romania). Si aggiunge la filiale diretta in Francia, a Saint Quentin Fallavier. "Copriamo tutte le rotte internazionali europee occorrenti nella filiera alimentare di fresco e secco - continua Umberto Torello - Oltre ai trasporti,

ci occupiamo di logistica di magazzino con la disponibilità di un'area di oltre 100mila mq (di cui il 10-12 per cento adibito a magazzini freschi) e negli ultimi anni abbiamo investito molto nella distribuzione dell'ultimo miglio. Abbiamo così completato la filiera distributiva alimentare". Oltre a quella diretta francese, Torello dispone di altre filiali in Italia: Prato, Piacenza, Padova, Imola, Verona, Caldera di Reno (Bo) e Dronero (Cn).

"La flotta di veicoli di pro-

rietà comprende più di 1.000 trattori (60 per cento Mercedes-Benz e 40 per cento di altri brand), oltre 1.500 semirimorchi e più di 70 motrici per la distribuzione last mile - precisa Concetta Torello - Abbiamo in corso inoltre partnership con trasportatori medio-piccoli in Italia e nei Paesi esteri. La percentuale di veicoli Euro 6 ha raggiunto quasi il 90 per cento del totale della flotta. L'impegno per la sostenibilità ambientale è diventata una priorità per l'intero Gruppo. Nel 2020 contia-

mo di azzerare il gap Euro 6 per arrivare ad avere una flotta completamente in linea con i moderni standard di riferimento per il contenimento delle emissioni inquinanti e la riduzione dei consumi di carburante".

Quella della famiglia Torello è una storia di passione, determinazione, capacità imprenditoriali. Tutti valori ereditati dal fondatore e fatti propri dai tre fratelli oggi alla guida del Gruppo. "Il fatto di avere come punto di riferimento la famiglia ci stimola ogni giorno a fare dell'unità un valore fondamentale per lavorare sempre al meglio - aggiunge Concetta Torello - Unità significa condivisione con tutti i nostri dipendenti, verso i quali manteniamo un rapporto di costante fiducia e collaborazione a tutti i livelli. La passione comune vince la stanchezza e le inevitabili difficoltà di un lavoro impegnativo, ci aiuta ad affrontare con coraggio e umiltà le sfide di un mercato sempre più complesso".

La crescita progressiva del business di Torello è ben testimoniata dall'andamento degli ultimi anni, caratterizzati da un trend positivo costante. "Nel 2019 abbiamo ulteriormente aumentato le performance del Gruppo rispetto al 2018, passando da un fatturato di 190 milioni a oltre 200 - dice ancora Umberto Torello - Il chilometraggio totale coperto è salito da 113 milioni di km nel 2018 a 115 milioni nel 2019. Abbiamo anche incre-

mentato il numero dei dipendenti, passati da 1.800 a circa 2.000. Ogni anno in tutti i segmenti operativi registriamo un aumento dal 7 al 10 per cento, con particolare riferimento alle recenti ottime performance in ambito logistica di magazzino e distribuzione ultimo miglio, due settori dove investiamo e vogliamo crescere per offrire al cliente finale un servizio a 360 gradi che parte dal trasporto del prodotto dal sito produttivo al magazzino dove viene preparato per la successiva consegna. Non ci limitiamo a operare per i clienti della Grande Distribuzione Organizzata ma puntiamo a soddisfare nel migliore dei modi anche le esigenze della distribuzione al dettaglio, quella che arriva direttamente alla signora Maria, al consumatore finale".

Sono diversi i progetti in cantiere che il Gruppo Torello sta realizzando per migliorare ulteriormente il suo servizio. "Per quanto riguarda la Grande Distribuzione Organizzata c'è un piano di ampliamento delle filiali strategiche - spiega Concetta Torello - Inoltre, stiamo procedendo all'ampliamento della rete distributiva e stiamo investendo sulla flotta in chiave Euro 6 in linea con i nostri tradizionali programmi di rinnovo e di ammodernamento costante del parco mezzi. Nel contempo, proseguiamo con i corsi di formazione riservati a tutti i dipendenti, non solo gli autisti che seguono una formazione teorica e pratica costante e specifica, realizzata anche grazie alla preziosa collaborazione con Mercedes-Benz".

"Ci auguriamo naturalmente che il 2020 confermi il nostro trend di crescita ma le incertezze determinate dall'emergenza sanitaria nazionale e internazionale non facilitano le previsioni - conclude Umberto Torello - Del resto, per il nostro ruolo e per il settore in cui operiamo, quello alimentare, ci siamo trovati nella condizione di non poter chiudere, come hanno fatto altre aziende per limitare al massimo i rischi del contagio da Coronavirus. Abbiamo quindi continuato a operare ma in condizioni limite determinate soprattutto dalla difficoltà di gestire il normale bilanciamento dei carichi tra andata e ritorno. I controlli per uscire dai confini nazionali sono diventati lunghi e laboriosi nei passaggi e il divieto di entrare in Italia, imposto da altri Paesi europei per limitare il contagio, ci ha privati della possibilità di disporre in modo ordinato dei carichi di ritorno. Confido dunque nel fatto che, una volta superata l'emergenza e ritornati alla normalità, le istituzioni si attivino per sostenere le aziende di trasporto e logistica che non hanno mai chiuso perché la loro attività era ed è di fondamentale importanza per l'intera collettività".



Da sinistra: Umberto, Nicola, Concetta e Antonio Torello.